

UE-EFTA-UK - Immatricolazioni Veicoli Commerciali e Autocarri

Dopo un costante recupero delle vendite di furgoni e autocarri nuovi a partire dal 2015, anno di ripresa dell'economia europea, nel primo semestre del 2020 il mercato è contrassegnato da un pesante calo, per le perdite registrate nei mesi di marzo, aprile e maggio, dovute alle misure adottate dai Paesi europei per contenere la diffusione di contagio da Covid-19.

Complessivamente tutti i Paesi dell'UE hanno registrato contrazioni a due cifre.

Il trasporto merci su strada è la spina dorsale del commercio e del commercio nel continente europeo. I camion trasportano il 76,7% di tutte le merci trasportate via terra. L'impatto della crisi da Covid-19 sul comparto dell'autotrasporto ha messo in evidenza il ruolo cruciale di un settore che, sin dall'inizio, ha continuato ad assicurare quelle dinamiche distributive che sono state essenziali alla vita di tutti i cittadini.

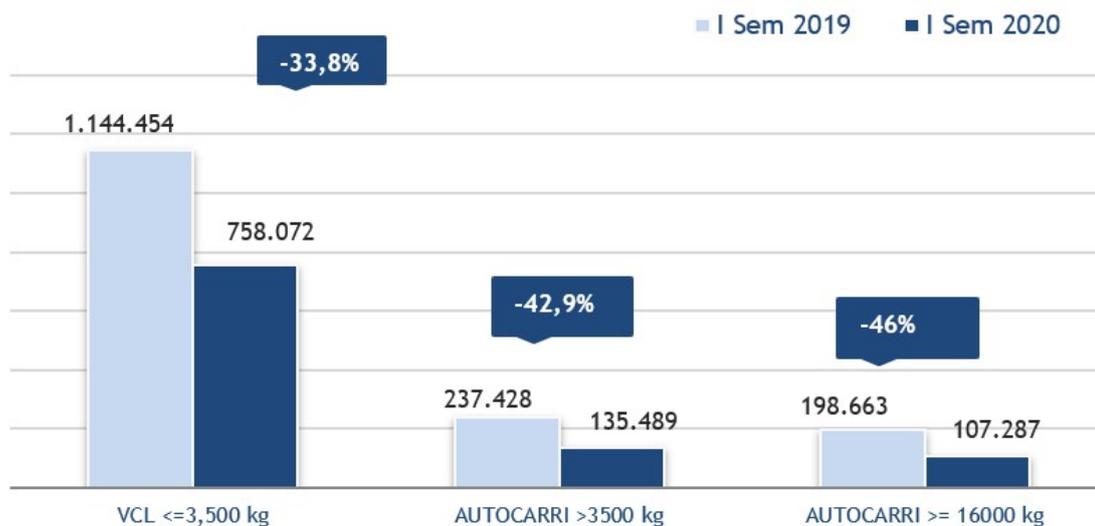
Nei primi 6 mesi del 2020, il mercato dei veicoli commerciali leggeri, nell'UE-EFTA-UK, supera di poco le 750mila nuove immatricolazioni registrando un calo del 33,8% rispetto al primo semestre 2019.

Il mercato degli autocarri con ptt superiore a 3500 kg conta oltre 135mila nuove registrazioni e una flessione del 42,9%.

Il calo maggiore, -46%, è registrato dal segmento degli autocarri pesanti (ptt ≥ 16.000 kg) con oltre 107mila unità vendute, mentre il segmento degli autocarri della fascia di peso tra 3.501 e 15.999 kg diminuisce del 27,2% con oltre 28mila vendite.

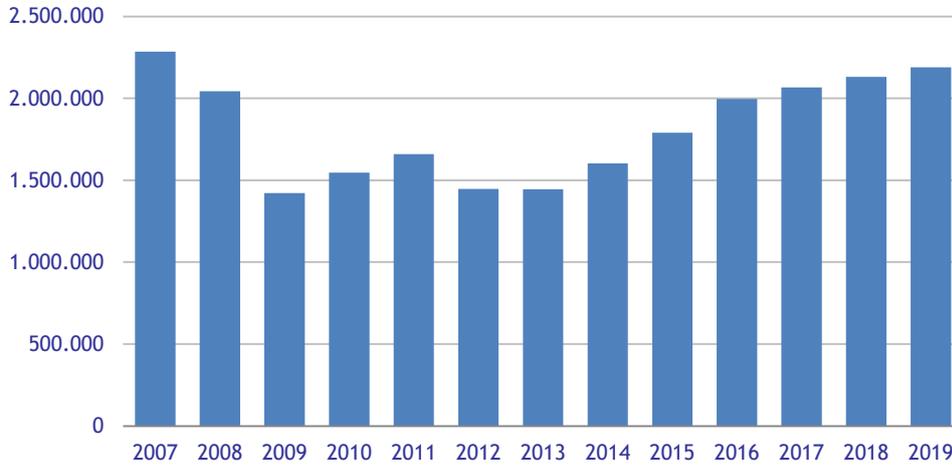
1

UE+UK+EFTA Nuove immatricolazioni di veicoli commerciali e autocarri

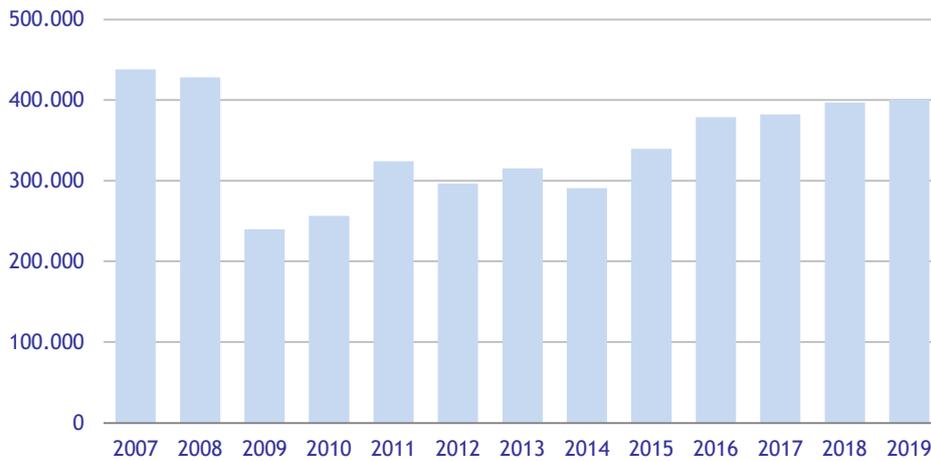


Dati ACEA/ANFIA AGGIORNAMENTO AL 30.09.2020

UE-EFTA-UK, Immatricolazioni Veicoli Commerciali <= 3500 kg



UE-EFTA-UK, Immatricolazioni Autocarri > 3500 kg



Veicoli commerciali leggeri ≤3500 kg

Il mercato dei **veicoli commerciali leggeri** (VCL), che include van, furgoni, pick-up e autocarri piccoli, ha registrato nell'area UE-EFTA-UK, 758mila nuove immatricolazioni nei primi sei mesi del 2020, in calo del 33,8% sui volumi del primo semestre 2019.

Nel primo trimestre 2020 il mercato dei VCL cala del 25% rispetto al 1° trimestre 2019, a seguito della pesante contrazione di marzo (-50%), conseguente alle misure adottate dai Governi dei Paesi europei per contenere il contagio da Covid-19 (limitazione alla circolazione delle persone, stop produttivo e dei servizi commerciali non essenziali), che varranno anche per il mese di aprile.

I major markets europei registrano diminuzioni del 27% in Francia, del 12% in Germania, del 29% in Italia, del 33% in Spagna così come UK del 34%.

Nel secondo trimestre 2020 il mercato dei VCL chiude a -42% rispetto allo stesso periodo del 2019: nel mese di aprile la flessione aumenta (-71%) e nel mese di maggio si ferma -46%, mentre nel mese di giugno il calo è contenuto a -14%.

Nel primo semestre del 2020, tutti i Paesi registrano una forte contrazione del mercato, le riduzioni più significative sono di Spagna e Svezia, -46% rispetto ai primi sei mesi del 2019.

UE-EFTA-UK Immatricolazioni nei major markets Veicoli commerciali <=3500 kg

Major Markets	I Sem 2020	I Sem 2019	var. %
UE + EFTA + UK	758.072	1.144.454	-33,8
Francia	174.628	253.901	-31,2
Germania	114.418	152.825	-25,1
Spagna	62.989	115.924	-45,7
Italia*	61.468	96.024	-36,0
Belgio	34.136	43.721	-21,9
Paesi Bassi	30.392	44.136	-31,1
Polonia	24.622	35.060	-29,8
Austria	16.818	23.178	-27,4
Danimarca	13.994	17.211	-18,7
Svezia	12.479	22.960	-45,6
UK	108.876	196.418	-44,6

Fonte: ACEA, dato pubblicato il 23/07/2020

*Elaborazioni Anfia su dati del Ministero dei Trasporti presenti in archivio al 30/09/2020 (Aut. Min.D07161H4).

Nel primo semestre 2020, la Francia resta il mercato più grande per volumi dell'UE+EFTA+UK con circa 175mila nuove registrazioni, pari al 23% del mercato europeo dei VCL, e un calo tendenziale del 31,2%, pari ad oltre 79mila nuove immatricolazioni in meno.

Il mercato italiano dei VCL che, registrava già dei cali a novembre e dicembre 2019, rispettivamente a -11% e -2,6%, chiude il primo semestre 2020 a -36%, pari a 34mila nuove immatricolazioni in meno, in quarta posizione della classifica europea.

UK ha chiuso il primo semestre 2020 registrando 108.876 nuove immatricolazioni a -44,6%, oltre 87mila vendite in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

Autocarri >3500 kg

In UE-EFTA-UK le vendite di autocarri medi-pesanti nuovi registrano nei primi tre mesi dell'anno 2020 una flessione importante del 26% con un calo tendenziale del 38% nel mese di marzo. Le variazioni tendenziali del 1° trimestre nei major markets sono: Germania -23%, Francia -26%, Spagna -15%, Polonia -37%, Italia -12%. La contrazione si aggrava nel secondo trimestre con una variazione media negativa pari al 57% rispetto ad aprile-giugno 2019.

Nel primo semestre 2020, il mercato degli autocarri medi e pesanti conta oltre 135mila nuove registrazioni con un calo tendenziale del 42,9%, circa 102mila mila nuove immatricolazioni in meno.

4

UE-EFTA-UK Immatricolazioni nei major markets Autocarri >3500 kg

Major Markets	I Sem 2020	I Sem 2019	var. %
UE + EFTA + UK	135.489	237.428	-42,9
Germania	35.197	57.228	-38,5
Francia	20.090	33.170	-39,4
Italia*	9.133	14.015	-34,8
Spagna	8.178	12.814	-36,2
Polonia	8.137	16.786	-51,5
Paesi Bassi	5.863	10.151	-42,2
Belgio	3.839	7.302	-47,4
Rep. Ceca	3.188	6.054	-47,3
Austria	2.876	5.503	-47,7
Svezia	2.783	4.442	-37,3
UK	16.077	33.145	-51,5

Fonte: ACEA, dato pubblicato il 23/07/2020

*Elaborazioni Anfia su dati del Ministero dei Trasporti presenti in archivio al 30/09/2020 (A ut. Min.D07*61H4).

La Germania si conferma il 1° mercato europeo per volumi, con oltre 35mila nuove registrazioni e una quota del 26%. Il mercato tedesco accusa un calo tendenziale del 38,5%, pari a 22mila nuove immatricolazioni in meno.

Il mercato italiano registra nei primi due mesi del 2020 circa 4.000 nuovi autocarri, +1,3% rispetto al primo bimestre 2019. A seguire il mercato è diminuito del 41% a marzo, del 64% ad aprile, del 42% a maggio e del 47% a giugno. Il primo semestre 2020 si chiude con un pesante calo a doppia cifra, -35%, registrando oltre 9 mila autocarri medi e pesanti, circa 4.900 unità in meno rispetto a quelli registrati nei primi sei mesi del 2019.

UK ha chiuso il primo semestre 2020 registrando oltre 16mila nuove immatricolazioni a -51,5%, oltre 17mila vendite in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

Autocarri => 16000 kg

Il 77% degli autocarri medi-pesanti immatricolati ha ptt uguale o superiore alle 16 tonnellate. Complessivamente il segmento degli autocarri pesanti ha totalizzato oltre 107mila nuove registrazioni nel primo semestre del 2020 (-46%).

Il segmento degli autocarri pesanti inizia l'anno con una forte frenata nel primo trimestre (-27%) peggiorata nei mesi aprile, maggio e giugno che hanno chiuso, rispettivamente, a -60%, -61% e -58%.

Il 38% degli autocarri pesanti venduti, riguarda due Paesi: Germania (-41,3%) e Francia (-40,6%). Complessivamente le vendite di autocarri pesanti in questi due mercati sono diminuite del 41% rispetto al primo semestre 2019, oltre 28.700 immatricolazioni in meno.

5

UE-EFTA-UK Immatricolazioni nei major markets

Autocarri => 16000 kg

Major Markets	I Sem 2020	I Sem 2019	var. %
UE + EFTA + UK	107.287	198.663	-46,0
Germania	23.948	40.819	-41,3
Francia	17.325	29.165	-40,6
Italia*	7.394	11.436	-35,3
Polonia	7.212	15.422	-53,2
Spagna	6.519	10.395	-37,3
Paesi Bassi	5.113	9.213	-44,5
Belgio	3.138	6.251	-49,8
Austria	2.784	5.230	-46,8
Svezia	2.545	4.045	-37,1
Rep. Ceca	2.490	5.007	-50,3
UK	11.396	24.317	-53,1

Nel primo semestre 2020, l'Italia sale al 3° posto della classifica UE+EFTA con oltre 7mila nuove immatricolazioni e un calo del 35,3% mentre la Polonia si conferma al quarto posto, -53,2%.

Seguono per volume i mercati di Spagna (-37,3), Paesi Bassi (-44,5%), Belgio (-49,8%), Austria, (-46,8%), Svezia (-37,1%) e Repubblica Ceca (-50,3%).

UK ha chiuso la prima metà dell'anno registrando oltre 11mila nuove immatricolazioni a -53,1%, circa 13mila vendite in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

Fonte: ACEA, dato pubblicato il 23/07/2020

*Elaborazioni Anfia su dati del Ministero dei Trasporti presenti in archivio al 30/09/2020 (Aut. Min.D07161H4).

UE-EFTA-UK - Immatricolazioni Autobus >3500 kg

In UE-EFTA-UK le vendite di autobus nuovi con ptt >3500 kg registrano nei primi tre mesi del 2020 una flessione del 13%, dovuta alla pesante contrazione del 45% nel mese di marzo.

Le variazioni trimestrali tendenziali a gennaio-marzo nei major markets, a differenza dei comparti analizzati precedentemente, si presentano disomogenee: in aumento in Germania +12% (positivo anche il mese di marzo +12%), Francia +7% (-40% a marzo), Italia +10% (-10% a marzo), e in forte calo in Spagna -37% (-68% a marzo) e in Regno Unito -35% (-79% a marzo).

Peggiora la flessione del mercato nel secondo trimestre 2020: -66% ad aprile, -61% a maggio e -45% a giugno. Nell'area analizzata le vendite di autobus nuovi con ptt > 3500 kg registrano nel primo semestre del 2020 un calo del 37,5%, circa 8.900 immatricolazioni in meno rispetto a gennaio-giugno 2019.

6

UE-EFTA-UK Immatricolazioni nei major markets Autobus >3500 kg

Major Markets	I Sem 2020	I Sem 2019	var. %
UE + EFTA + UK	14.828	23.723	-37,5
Germania	2.627	3.253	-19,2
Francia	2.324	2.865	-18,9
Italia*	1.372	2.189	-37,3
Spagna	871	1.825	-52,3
Polonia	692	1.538	-55,0
Rep. Ceca	686	651	5,4
Svezia	650	836	-22,2
Belgio	414	763	-45,7
Austria	350	562	-37,7
Ungheria	307	340	-9,7
UK	2.078	3.167	-34,4

Fonte: ACEA, dato pubblicato il 23/07/2020

*Elaborazioni Anfia su dati del Ministero dei Trasporti presenti in archivio al 30/09/2020 (Aut. Min.D07161/H4).

I mercati di Germania e Francia insieme realizzano 1/3 delle vendite europee di autobus.

Nel primo semestre 2020, l'Italia è al 3° posto della classifica europea con 1.372 nuove immatricolazioni e un calo del 37,3%.

Repubblica Ceca è l'unico Paese che, nel primo semestre 2020, registra un incremento tendenziale del 5,4%.

UK ha chiuso il primo semestre 2020 registrando oltre 2mila nuove immatricolazioni a -34,4%, oltre 1000 vendite in meno rispetto allo stesso periodo del 2019.

Autobus e pullman migliorano l'inclusione sociale, garantendo la mobilità a tutti i cittadini, compresi quelli a basso reddito, quelli che non guidano, le generazioni più anziane, le persone con disabilità e le persone che vivono in aree remote. Gli autobus

sono un anello importante nella catena della mobilità multimodale.

Gli autobus spostano le persone comodamente e in modo economico su lunghe distanze. La pandemia di Covid-19 e le misure di distanziamento fisico previste sui mezzi pubblici da alcuni Paesi europei stanno mettendo in crisi il settore del trasporto pubblico con le inevitabili conseguenze industriali e di mercato.

Per informazioni rivolgersi a:

Marisa Saglietto, Responsabile, Area Studi e Statistiche

m.saglietto@anfiam.it, tel 011.55 46 526

Laura Alberti, Area Studi e Statistiche

l.alberti@anfiam.it, tel 011.55 46 510